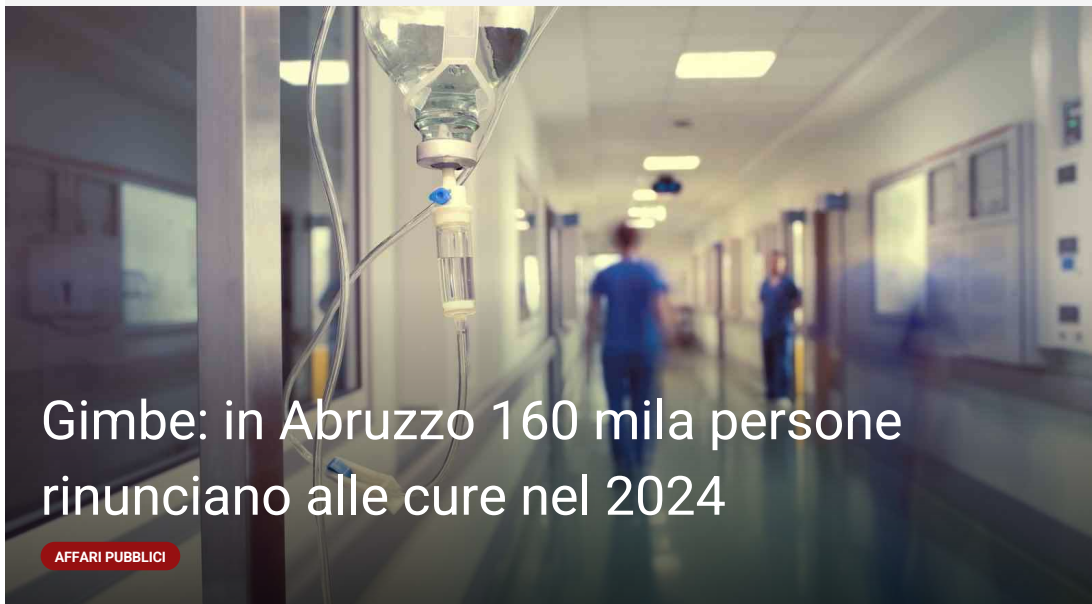



 ULTIMORA **LUTTO IN ATENE: SI È SPENTO L'EX RETTORE EDOARDO ALESSE**
[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [AFFARI PUBBLICI](#) [SCENARI](#) [PERSONE](#) [CRONACA](#) [SOCIAL-TV](#) [GLOBAL](#) [EVENTI](#) [REDAZIONE APERTA](#)
 LAQTV Live

 CERCA

 **TERAMO, FDI ESULTA: 26 NUOVE UNITA' ALLA CASA CIRCONDARIALE**
GIMBE: IN ABRUZZO 160 MILA PERSONE RINUNCIANO ALLE CURE NEL 2024


Gimbe: in Abruzzo 160 mila persone rinunciano alle cure nel 2024

AFFARI PUBBLICI
08 OTTOBRE 2025 - 15:33:12

di Martina Colabianchi

L'Abruzzo è ancora **'regione inadempiente'** sui Livelli essenziali di assistenza (Lea) ed è agli ultimi posti della classifica nazionale: è quanto emerge dall'**ottavo rapporto della fondazione Gimbe sul Servizio sanitario nazionale**.

Nel 2023, il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Lea, ovvero le prestazioni che il Ssn eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 182 (punteggio max 300).

Secondo l'analisi Gimbe, l'Abruzzo si posiziona **18° tra le regioni e province autonome** ed è risultata inadempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg), con un punteggio insufficiente in due delle tre aree monitorate (prevenzione collettiva e sanità pubblica e assistenza distrettuale). Rispetto al 2022 (anno in cui la Regione è risultata comunque inadempiente), nel 2023 il punteggio totale della Regione è **peggiorato** (-2).

Per quanto riguarda la mobilità sanitaria, nel 2022 si rileva un "saldo negativo rilevante", pari a



-104,1 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni rispetto al 2021. «Il volume dell'erogazione di ricoveri e prestazioni specialistiche da parte di strutture private – scrive Gimbe – è un indicatore della presenza e della capacità attrattiva del privato accreditato. La Regione si colloca in **undicesima posizione con le strutture private che erogano il 43,9% del valore totale della mobilità sanitaria attiva regionale (media Italia 54,4%)**».

Lo stesso rapporto evidenzia come, nella nostra regione, il **12,6% dei cittadini**, cioè quasi **160 mila persone**, ha dichiarato di **aver rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie** (media Italia 9,9%), con un incremento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023.

Il 2023, secondo il rapporto, certifica un'Italia spaccata: **solo 13 Regioni rispettano i Lea**. Al Sud si salvano solo Puglia, Campania e Sardegna. La "cartina al tornasole" degli adempimenti Lea è la mobilità sanitaria che nel 2022 vale oltre 5 miliardi di euro: Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto raccolgono il 94,1% del saldo attivo, mentre il 78,8% del saldo passivo si concentra in cinque Regioni del Sud (Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e nel Lazio.

In Abruzzo, inoltre, rivela ancora il rapporto, l'**aspettativa di vita alla nascita** (dati 2024) è pari a **83 anni** (media nazionale 83,4). Per quanto riguarda il riparto del Fondo sanitario nazionale (Fsn), nel 2023 (anno in cui sono stati modificati i criteri di riparto) in Abruzzo è stato pari a 2.132 euro pro capite.

Rispetto al 2022 la regione ha registrato un **incremento del Fsn pro-capite di 88 euro**, superiore alla media nazionale di 71 euro: la regione ha ricevuto 2.214 euro pro-capite, cifra superiore alla media nazionale di 2.181 euro.

Nel rapporto viene analizzata anche la situazione del personale sanitario: nel 2023, a livello regionale si registrano 12,6 unità ogni 1.000 abitanti (media Italia 11,9). In particolare, si registrano 2,17 medici dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 1,85) e 5,12 infermieri dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 4,7); il rapporto medici-infermieri è pari a 2,36 (media Italia 2,54).

Per quanto riguarda il Pnrr (dati Agenas al 30 giugno 2025 e che riguardano servizi e strutture finanziati con risorse Pnrr e con risorse diverse dal Pnrr), per le Case della Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 42 strutture, al 30 giugno 2025 **nessuna ha attivato alcun servizio**.

Per le Centrali Operative Territoriali, al 30 giugno 2025 il 100% delle centrali è pienamente funzionante e certificato, mentre per gli Ospedali di Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 15 unità, sei, pari al 40%, sono stati dichiarati attivi dalla Regione.

Quello consegnato dall'ultimo rapporto Gimbe è un «*quadro impietoso*» secondo il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale **Silvio Paolucci** e il segretario regionale **Daniele Marinelli**.

«Il nuovo rapporto Gimbe – scrivono – ci consegna un quadro impietoso e profondamente

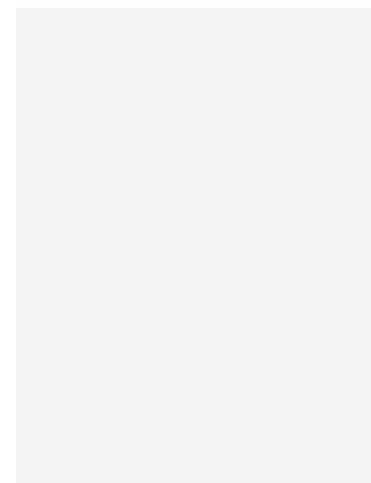


Sicura
Sempre monit
garantire sicur



Obiettivo rispar

**L'acqua
è vita,
non sprecarla
dipende da
TE!**



allarmante dello stato di salute del Servizio Sanitario regionale e nazionale. Anni di definanziamento, scelte sbagliate e incapacità di programmazione stanno smantellando progressivamente un sistema pubblico nato per garantire un diritto costituzionale in Abruzzo e in Italia: quello alla tutela della salute. E il prezzo più alto lo stanno pagando i cittadini, costretti ad affrontare liste d'attesa interminabili, a rivolgersi al privato o addirittura a rinunciare a una o più prestazioni sanitarie, si tratta di 160.000 cittadini e cittadine».

«Serve un cambio di passo radicale, che parta da un piano straordinario di rifinanziamento del sistema sanitario pubblico e da una vera programmazione regionale capace di investire su personale, strutture, medicina territoriale e digitalizzazione. La salute non può più essere trattata come una voce di spesa da comprimere, ma come un investimento strategico per il futuro del Paese e della nostra regione. Le azioni proposte sono chiaramente inefficaci: non possiamo accettare che la qualità dell'assistenza dipenda dal codice di avviamento postale. Servono atti concreti e immediati per garantire a tutte e tutti gli abruzzesi il diritto universale alla cura sancito dalla Costituzione», concludono Paolucci e Marinelli.

Condividi:



TAGS

ABRUZZO

CASE DI COMUNITÀ

FONDAZIONE GIMBE

LEA

PNRR

RAPPORTO GIMBE

SANITÀ

Aree tematiche

Altro

Connessi con noi

Primo piano

Segnala

+39 08621965091

Affari pubblici

Contatti

+39

Scenari

Redazione

redazione@news-town.it

Persone

Privacy policy

commerciale@news-town.it

Cronaca

Cookie policy

Social-TV

Global



Eventi

Redazione aperta